

14 settembre 1999, l'esordio in Coppa dei Campioni | FOTO

set 14, 2015 - 12:09 [Twitter](#) [Redazione](#) [Calcio](#)



E' il Novembre del 1973, la Lazio di Chinaglia si appresta a giocare i sedicesimi di Coppa Uefa contro gli inglesi dell'Ipswich all'Olimpico dove devono ribaltare lo 0-4 dell'andata. In quella partita succede di tutto e gli scontri tra tifosi e "l'accoglienza" agli inglesi da parte dei nostri giocatori negli spogliatoi, fanno sì che la commissione disciplinare dell'Uefa ci squalifichi per un anno da tutte le competizioni europee. Da lì a qualche mese, la Lazio conquisterà il primo scudetto della storia, ma non avrà così la possibilità di giocare nella Coppa più prestigiosa, quella dei Campioni.



Con passare degli anni, cambieranno le regole per l'accesso a disputare questo più prestigioso trofeo europeo e i biancocelesti, forti del secondo posto nel campionato del 1998-99, più che altro con uno scudetto fallito sul filo di lana, entrano di diritto tra le protagoniste di quella che fu denominata Champions League. E così il 14 Settembre del 1999 la Lazio fa il suo esordio in questa competizione a Leverkusen contro i tedeschi del Bayer 04. Si comincia non nel migliore dei modi, tanto che Neuville al 14' del primo tempo ci fa finire già sotto nel risultato, ma quattro minuti dopo, una punizione del solito Mihajlovic, riporta sulla parità i biancocelesti. Ma quella era la nascente squadra vincente che un mese prima aveva domato il Manchester United nella Supercoppa d'Europa, e la Lazio si butta a capofitto nell'area del Bayer, ma il susseguirsi delle azioni, producono gli effetti desiderati e così ci si deve accontentare di un buon pareggio in terra di Germania.



Lo sponsor tecnico di quell'anno, per la seconda volta consecutiva la "Puma", crea un autentico capolavoro di bellezza, creatività e innovazione: si ispira alla nazionale argentina, dove alcuni dei suoi più forti componenti giocano proprio nelle nostre file, e confeziona una maglia a grosse righe bianco e celesti solo per essere utilizzata in questa competizione, insieme alla criticata color giallo per quando non era possibile adoperarla. Il contesto della critica di questa maglia gialla, nasce sempre dal fatto che il main sponsor, presente al centro del petto della stessa, è la "Del Monte" che ha come sfondo del logo il colore rosso, e solo di chi è di fede laziale, può sapere quanto astio ci sia in noi all'accostamento di quei due colori!

Raffaele Galli (www.eaglesgallerylazio.it)

AOLO
SCHESCI

